



TRASFUSIONE CRS SVIZZERA ITALIANA

Rendiconto d'esercizio 2018



Indice:

Il saluto del presidente, Franco Bertoni	4
Tradizione e rinnovamento, Mauro Borri	5
Progresso della medicina trasfusionale e sviluppo delle nostre attività, PD Dr. med. Stefano Fontana	6
Cenni di emovigilanza, Paolo Tiraboschi	8
Laboratorio immunoematologia: tra passato, presente e futuro, Belinda Ryser	10
Formazione = investimento e non costo, Giovanni Comotti	12
Le volontarie del sangue, Mauro Borri	13
L'aumento delle nuove povertà...il cuore delle nostre preoccupazioni, Filippo Bolla	14
Progetti in corso	15
Giornata cantonale del donatore di sangue 2018	16
Attività	17
Evoluzione donazioni per sede	18
Statistica donatori	18
Fornitura componenti sanguigni	19
Rappresentazione grafica dei prodotti distribuiti in Ticino	20
Effettivo del personale	21
Prelievi esterni 2018	22
Organigramma	24
Attività artistica	25
Indirizzi	26

In copertina, donazioni di sangue nei corridoi del Palazzo delle Orsoline, Bellinzona.



Il saluto del presidente

Franco Bertoni

Presidente Fondazione



Eccomi per l'ultima volta a portare il saluto del Consiglio di Fondazione del Servizio Trasfusionale CRS della Svizzera Italiana.

Gli anni passano e dopo aver lungamente militato nella Sezione Sottoceneri di Croce Rossa Svizzera e diversi anni in seno al Consiglio di Fondazione del Trasfusionale, è giunta l'ora di dar spazio a nuove e più giovani leve.

È stata per me, quella vissuta con il Servizio Trasfusionale, un'esperienza positiva e molto interessante.

Esperienza positiva perché i contatti con la direzione e con i vari collaboratori del Trasfusionale son stati molto buoni, direi addirittura ottimi. Ho avuto il piacere di constatare un ambiente di lavoro piacevole e personale molto coeso e collaborativo. Il favoloso ambiente che si creava durante le cene di fine anno con la partecipazione di quasi la totalità dei dipendenti, cosa rara altrove, ne è prova. Ho pure trovato in tutti grande attaccamento allo spirito che il Servizio Trasfusionale incarna, alla cui base sta la volontà di fare qualcosa in favore e per il bene di terzi. Ed è proprio con questo intendimento che migliaia di donatori

danno il proprio sangue, nella speranza che ciò possa essere di giovamento a qualcuno, chiunque esso sia. E questo ideale, che accomuna i donatori ai collaboratori, volontari e membri del Consiglio di Fondazione, dà di ritorno a tutti una soddisfazione personale, nella certezza di aver fatto qualcosa di giusto.

Esperienza interessante lo è stata non solo per la particolarità dello specifico settore nel quale è attivo il Servizio Trasfusionale, ma anche nel constatare la grande professionalità con cui il lavoro viene svolto. Questo sia dal lato medico sia dal lato amministrativo.

In questi anni si è fatto molto per far fronte all'evoluzione... di tutto. Come in ogni ambito della nostra società, vi è un continuo mutamento, nuove procedure, nuovi metodi, maggiori necessità d'informazione e formazione ad ogni livello. Con la nomina di Mauro Borri a direttore operativo e l'avvento di Giovanni Comotti quale responsabile di risorse e amministrazione, l'impostazione di tutta la parte amministrativa e organizzativa è stata ristrutturata e potenziata, portandola ad un notevole livello di efficienza.

A seguito del pensionamento del mitico Dr. Damiano Castelli, propugnatore e costruttore del moderno Servizio Trasfusionale della Svizzera Italiana, siamo riusciti, a fatica, a trovare un degno successore nella persona del PD Dr. Stefano Fontana.

Abbiamo dunque assicurato un futuro competente per il servizio medico, allacciando pure una collaborazione con il Servizio Trasfusionale Interregionale di Berna.

Lascio dunque una situazione perfettamente funzionante, ben gestita e pronta ad affrontare ogni futura sfida.

Sono sicuro che il mio successore, Giorgio Franchini, attivo anche presso la Sezione Bellinzonese di CRS, saprà portare il suo bagaglio di conoscenza professionale a favore del Servizio e dare un proficuo sostegno alla Direzione per i diversi compiti che l'attendono.

Concludo esprimendo a tutti, Consiglio di Fondazione, direzione e collaboratori, il mio sincero ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto in questi anni, con l'augurio che l'attività del Servizio Trasfusionale possa continuare su questa via di eccellenza.



Tradizione e rinnovamento

Mauro Borri

Direttore operativo



Chi non conosce la realtà del nostro Servizio, potrebbe immaginare che in fondo il nostro lavoro è piuttosto noioso, ripetitivo e pure un pochino banale. Una volta costituito un gruppo di donatori è poi sufficiente invitarli alla donazione e distribuirne il sangue ai pazienti. Niente di tutto ciò.

In realtà operiamo in un ambiente continuamente in evoluzione sia dal profilo tecnico scientifico che da quello legato alle esigenze di qualità. Ciò è estremamente stimolante per tutto il personale sempre attento a mantenere alto il livello di competenza, a volte però logorante per chi deve pianificare l'introduzione dei cambiamenti richiesti. Ci troviamo infatti spesso confrontati con la difficoltà di allocare le giuste risorse evitando di caricare troppo, sempre le stesse persone e servizi, in particolare quelli centrali della Qualità e Informatica. A tale proposito la Direzione è particolarmente attiva nel favorire la crescita di nuove competenze interne, proponendo corsi di formazione su tutti i livelli. Molto apprezzato quest'anno un corso SQS per la formazione di nuovi auditori interni che già si sono cimentati in ispezioni nei differenti servizi, molto ben svolte.

La sostituzione del personale pensionato è pure particolarmente impegnativa, soprattutto se pensiamo a certe figure carismatiche che dopo oltre 40 anni di attività si prestano a lasciare la nostra grande famiglia. Penso a Letizia Caramazza che nel mese di maggio 2019 potrà godere del meritato pensionamento. La difficile sostituzione di Letizia

sarà garantita dalla Dr.med. Barbara Vannata in qualità di vice capo dipartimento laboratori, ora in formazione per un FAMH in ematologia. Alla gestione dei laboratori abbiamo promosso Tiziana Mengozzi per l'immuno-ematologia e Manuela Aprile per i markers infettivi; entrambe hanno dimostrato da subito grande capacità e spirito di iniziativa. Vorrei segnalare pure dopo numerosissimi anni di collaborazione, il pensionamento definitivo del nostro "SORE" Dr. Giancarlo Scali. Ringrazio entrambi per l'enorme apporto fornito in tutti questi anni alla medicina trasfusionale ticinese e non solo.

Oltre ai numerosi progetti e attività che avrete modo di conoscere nella lettura del nostro rendiconto, vorrei menzionare le due giornate di donazione sangue svoltesi in giugno presso il Palazzo delle Orsoline di Bellinzona rivolte ai granconsiglieri e a tutti i funzionari cantonali. Ciò ha potuto avvenire grazie ad una lodevole mozione promossa dal Gran Consigliere Simone Ghisla alla quale hanno risposto un centinaio di donatori, la maggior parte di essi affrontando i nostri aghi per la prima volta. Nel corso del mese di giugno 2019 rinnoveremo l'invito, nella speranza di ottenere il medesimo successo.

Chiudo la mia introduzione segnalando la nostra nuova sede di Bellinzona che seppure ridimensionata nella metratura, accoglie in modo molto curato i donatori della capitale della nuova ala G dell'Ospedale San Giovanni. Ringrazio la Direzione dell'ORBV che in ogni modo ha favorito la nostra presenza all'interno della struttura proponendoci locali facilmente accessibili ai donatori che senza dover entrare nei reparti di cura come in passato, possono da inizio febbraio 2019 venire accolti con maggiore intimità dal nostro personale.

Ringrazio tutti i miei collaboratori e invito i lettori a volersi immergere nel nostro mondo legato alla tradizione e rinnovamento continuo.



Progresso della medicina trasfusionale e sviluppo delle nostre attività

PD. Dr.med. Stefano Fontana

Direttore medico



Il 2018 è stato un anno nuovamente dedicato all'adattamento dell'infrastruttura e delle attività alle crescenti esigenze poste ai produttori di emocomponenti e alle nuove sfide nel campo della medicina trasfusionale.

Le attività di rinnovamento, iniziate in grande stile nel 2017, sono proseguite in diversi ambiti. Dopo l'automatizzazione introdotta nei laboratori di immunoematologia di tutto il Cantone nel 2017 è seguito nel 2018 un cambiamento di fornitore per le analisi manuali svolte nel laboratorio di riferimento di Lugano. Questo allo scopo di migliorare la sicurezza e di garantire la continuità di questa importante attività, viste alcune difficoltà incontrate precedentemente con la fornitura di test e reagenti. Sempre grazie all'ottima collaborazione con l'Ente Ospedaliero Cantonale è pure stato possibile trovare una soluzione di back-up per i nostri sistemi informatici, più consona alle esigenze moderne. Diversi cambiamenti nel materiale e nell'apparecchiatura di prelievo e di produzione hanno poi permesso di rendere i processi ancora più sicuri e più efficienti.

Le sfide maggiori nel campo della medicina trasfusionale sono attualmente le malattie infettive

emergenti e il Patient Blood Management. Su decisione di Trasmfusione Svizzera CRS, ma anche dando seguito a dati epidemiologici sulla presenza del virus dell'epatite E in Ticino, nel mese di settembre 2018 è stato introdotto il test di biologia molecolare per questo virus su tutte le donazioni di sangue. Se è ancora troppo presto per valutare l'effetto di questa misura in Ticino i dati preliminari di Trasmfusione Interregionale CRS indicano un'incidenza a livello svizzero di 1:2'000 - 1:3'000 donazioni.

Quasi contemporaneamente l'avanzata del West Nile Virus (WNV) in Italia fino ai confini cantonali ha imposto l'introduzione del test in biologia molecolare anche per questo virus fino alla fine di dicembre. La misura ha permesso così di garantire l'approvvigionamento di sangue durante l'autunno, evitando il rinvio di numerosi donatori provenienti dalle zone di confine o di ritorno dalle vacanze in Italia. Nonostante il Ticino si trovi in una situazione più a rischio rispetto ad altre regioni della Svizzera è comunque nostra premura valutare sempre attentamente l'impatto finanziario di ognuna di queste misure, prima di deciderne l'applicazione. L'introduzione del test del WNV solo a partire da metà stagione ha per esempio permesso di limitarne i costi per la salute pubblica.

Il ST CRS SI ha pure partecipato a un pre-progetto dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) atto a valutare il potenziale di ottimizzazione dell'uso di emocomponenti nell'ambito del Patient Blood Management, i cui risultati saranno noti nel 2019. Essendo la nostra missione principale l'approvvigionamento di sangue adeguato ai bisogni del paziente, il ST CRS si è sempre adoperato per un uso corretto e parsimonioso degli emocomponenti. Nei prossimi anni non ci attendiamo dei cambiamenti di trend rispetto a quanto osservato finora e la nostra organizzazione saprà adattarsi come fatto sino ad oggi.

Nell'ambito della qualità e dell'emovigilanza è proseguito il consueto intenso scambio tra l'Unità di Medicina Trasmfusionale ed Emovigilanza (UMTE) e le istituzioni dell'EOC e delle cliniche private. L'attività dell'UMTE è essenziale quale sostegno atto a garantire in ogni momento la sicurezza del paziente e l'aderenza alle norme legali vigenti in tutte le istituzioni cantonali. Grazie all'UMTE è stato possibile implementare rapidamente su tutto il territorio la nuova "Guida all'assicurazione



qualità nella pratica trasfusionale”, elaborata da Swissmedic in collaborazione con i medici e i farmacisti cantonali e l’Associazione Svizzera di Medicina Trasfusionale, così come la nuova versione delle raccomandazioni nazionali per le analisi pre-trasfusionali.

L’intenso lavoro di sostegno a favore di diverse organizzazioni italiane legate alla trasfusione ci ha inoltre preparati alle modifiche previste nella nuova ordinanza sull’autorizzazione dei medicinali che, dal 1° gennaio 2019, ha introdotto come in altri paesi europei, le Good Practice Guidelines quale standard di qualità per i produttori di emocomponenti.

Nella formazione e nella ricerca sono da sottolineare il proseguimento della collaborazione con il Servizio di Ematologia che, grazie anche all’integrazione della medicina trasfusionale, ha conseguito la qualifica quale centro di formazione tipo A per ematologi, riconoscimento che porta il centro di formazione a livello universitario e la realizzazione di uno studio epidemiologico sulla prevalenza dell’epatite E in Ticino. Studio che, data la sua importanza, ha potuto usufruire di un sostegno finanziario da parte dell’Ufficio del Medico

Cantonale e del quale i risultati sono attesi prossimamente.

Nel contesto della riorganizzazione dei servizi trasfusionali nazionali il ST CRS SI ha fondato, assieme a Trasfusione Interregionale CRS, la cosiddetta “Area di approvvigionamento 2”.

Al di là dell’aspetto legato all’approvvigionamento questa intesa iniziata nel 2017 si è ulteriormente evoluta intensificando la collaborazione in diversi aspetti della nostra attività, sia medico-scientifici che informatici, organizzativi o altro. Al di là di questo continua la nostra intensa partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali quale contributo attivo del nostro Servizio al progresso della medicina trasfusionale e allo sviluppo delle nostre attività.



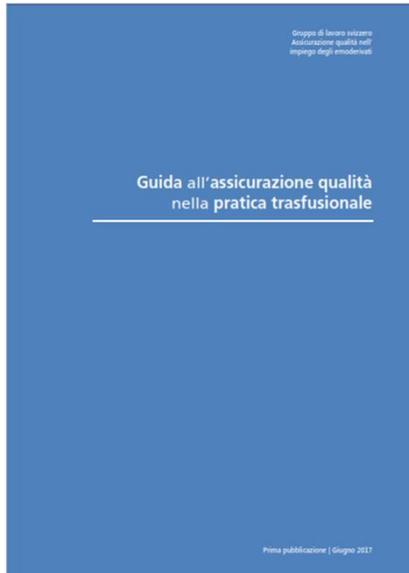
Laboratorio TTD



Cenni di emovigilanza (UMTE)

Paolo Tiraboschi

Caposettore UMTE infermieristico



Sommario

1. Obiettivo e campo di applicazione	6
2. Basi	8
3. Personale	9
4. Requisiti per l'assicurazione qualità	11
5. Decisione e prescrizione della trasfusione	12
6. Ordinazione di emoderivati e prelievi pretrasfusionali	14
7. Presa in consegna e manipolazione degli emoderivati	15
8. Controllo prima della trasfusione	17
9. Somministrazione della trasfusione e monitoraggio	19
10. Emovigilanza: come procedere in caso di reazioni trasfusionali indesiderate	21
11. Commissione trasfusionale	24
Bibliografia	25
Allegati	26

Linea guida

Il 2018 per il servizio di emovigilanza è stato caratterizzato dalla pubblicazione della "Guida all'assicurazione qualità nella pratica trasfusionale di Swissmedic. Associazione dei farmacisti e dei medici cantonali, ASMT, 2017".

È un documento importante perché, forse per la prima volta a livello federale, viene messo a disposizione un testo che accompagna la trasfusione in tutti i suoi aspetti, è un punto di riferimento comune per tutti gli istituti di cura e dà delle indicazioni precise su come agire nella pratica quotidiana (vedi sommario nell'immagine iniziale).

Il testo è stato letto con attenzione dal servizio di emovigilanza e sulla base di quanto riportato sono state aggiornate e attualizzate tutte le linee guida e le direttive a disposizione nei reparti di cura (revisione completa a maggio 2018).



Audit formativi nei reparti di cura

Uno degli aspetti sul quale il servizio di emovigilanza ha sempre posto molta attenzione è la formazione del personale curante.

Il principio è semplice: più il personale è ben formato, meno sono gli errori.

Sulla base di questo sunto, è stato deciso di dare agli audit un'impronta formativa piuttosto che ispettiva, pur non mancando di chiedere l'adozione di misure correttive, dove ve ne fosse il bisogno.

Da due anni la modalità adottata per lo svolgimento degli audit è quella di chiedere al personale curante di compilare un questionario a crocette, dove con una serie di domande vengono trattati gli aspetti principali del processo trasfusionale, dalla richiesta delle analisi pretrasfusionali sino a trasfusione conclusa.



Il questionario comprende sia domande inerenti la pratica trasfusionale quotidiana, che domande di conoscenza della materia.

Perché utilizzare un questionario a crocette? È uno strumento che ha certamente dei limiti, perché le risposte in sé sono fornite dall'auditore e al partecipante spetta "solo" il compito di scegliere quella corretta o che meglio rispecchia la pratica quotidiana e non di rado la scelta può essere per esclusione. Ha però il vantaggio di costringere alla riflessione e di permettere all'auditore e, in seconda istanza, al capo reparto, di avere un quadro generale sull'applicazione delle procedure e della loro conoscenza, nel singolo reparto.

Proprio perché l'audit ha uno scopo formativo, ogni singolo partecipante riceve un feed-back personale, dove può verificare l'adeguatezza del proprio procedere e delle proprie conoscenze in materia trasfusionale.

Cosa ci dicono gli audit svolti nel 2018?

Auditati 15 reparti

Hanno partecipato all'audit 84 collaboratori (infermieri/e)

Sono stati verificati 15 punti del processo trasfusionale, per un totale di 53 domande.

Sono state raccolte 4667 risposte (o crocette)

Risultato:

- 3382 risposte (73%) conformi alle attese del servizio di emovigilanza;
- 345 risposte (7%) conformi seppur non corrispondenti alle attese del servizio di emovigilanza;
- 940 risposte (20%) non conformi alle attese del servizio di emovigilanza.

Commento: probabilmente un 20% di risposte non corrette potrebbe anche spaventare, ma va detto che molte sono lacune di conoscenza, che in sé non incidono sul proprio operare quotidiano.

Pensiamo ad esempio a un'infermiera che lavora in un reparto dove non vi è molta attività trasfusionale e che occasionalmente deve trasfondere un FFP (plasma). Dal momento che un FFP viene richiesto, il laboratorio impiega circa 30 minuti per lo scongelamento, dunque vi è un tempo di attesa che va considerato. Ora, se l'infermiera sbaglia questa risposta nel questionario, è relativamente importante, perché quando dovesse capitare nella realtà, in reparto ha tutti i mezzi a disposizione per informarsi preventivamente e poter procedere di conseguenza.

Più importanti sono le risposte non corrette, che toccano gli aspetti sensibili del processo trasfusionale (pensiamo in particolare al prelievo per la determinazione del gruppo sanguigno e delle compatibilità e i controlli prima di iniziare a trasfondere), che potenzialmente potrebbero causare un incidente trasfusionale, perché mostrano un procedere che non corrisponde alle disposizioni in vigore. In questo caso al collaboratore e al capo reparto viene ricordato quali sono le direttive vigenti e chiesta l'immediata applicazione.

La partecipazione agli audit è sempre contraddistinta da una ottima disponibilità e impegno e questo non può che far piacere.



Paolo Tiraboschi e Belinda Ryser, UMTE.



LABORATORIO IMMUNOEMATOLOGIA: tra passato, presente e futuro

Belinda Ryser

Caposervizio Qualità e UMTE Laboratorio

I cambiamenti lo sappiamo sono all'ordine del giorno ovunque. Il nostro laboratorio di immunoeematologia non fa eccezione. Anche quest'anno abbiamo intrapreso alcuni cambiamenti di rilievo con l'intento soprattutto di razionalizzare le nostre procedure di laboratorio. La base sulla quale ci siamo appoggiati è la nuova versione delle Raccomandazioni di immunoeematologia applicate ai pazienti emesse da Trasmusione CH CRS e l'Associazione di Medicina Trasmusionale (ASMT) con entrata in vigore il 1° febbraio 2019.

Un progetto ad hoc è stato aperto con alla testa un gruppo di lavoro rappresentato da più reparti del nostro Servizio Trasmusionale.

Diversi gli ambiti toccati dai cambiamenti:

1- Si è deciso di uniformare il test della ricerca anticorpi nel contesto del Type-Screen, decidendo di abbandonare la ricerca in enzima per la ricerca anticorpi anti-eritrocitari in gravidanza.

A partire dall'11 marzo 2019 giorno previsto per l'entrata in vigore dei cambiamenti, il Type-Screen viene eseguito unicamente con ricerca nel test di Coombs indiretto per tutte le categorie di pazienti. Questo cambiamento non comporta alcuna modifica nelle analisi che il ginecologo dovrà richiedere per il monitoraggio di una gravidanza o nello schema di somministrazione di una profilassi anti-D.

La rinuncia al test in enzima evita di evidenziare anticorpi senza importanza clinica e reazioni aspecifiche, permette di semplificare i flussi di analisi e ridurre i tempi di attesa legati ad accertamenti per analisi supplementari.

2- Alla stessa stregua è stato studiato attentamente l'algoritmo per gli accertamenti in caso di test di Coombs diretto positivo: la TAB IE sarà chiamata a una valutazione dell'intensità delle reazioni che verrà valutata in rapporto al valore precedentemente ottenuto. La variazione del risultato attuale rispetto al precedente fornirà l'indicazione se necessario proseguire con le indagini

(eluato) oppure se non sarà necessario, risparmiando così tempo e risorse a beneficio di una riduzione dei tempi di attesa per la messa a disposizione del sangue da trasfondere ai pazienti.

3- È stato inoltre migliorato il sistema di controllo degli antigeni eritrocitari in pazienti con alloanticorpi: il Servizio Trasmusionale dispone di una base estesa di donatori fenotipizzati Rh e Kell e altri completamente tipizzati per gli antigeni dei gruppi sanguigni più importanti.

Da questo bacino verranno selezionati i concentrati eritrocitari compatibili per pazienti con alloanticorpi. Un controllo sistematico dell'antigene corrispondente all'anticorpo del paziente verrà eseguito con apparecchi automatici oppure manualmente sul concentrato eritrocitario prima della liberazione del prodotto per la trasfusione.

Questi e altri cambiamenti minori hanno richiesto uno sviluppo del sistema informatico eProgesa che supporta tutte le operazioni con correlazioni di sicurezza a partire dal momento della donazione fino al momento dell'avvenuta trasfusione.

Tutto è in divenire, non solo a livello tecnico-scientifico, ma anche per le persone gli anni passano e in un batter d'occhio ci si accorge che son più di 40 anni, per la precisione 42, che si è alle dipendenze del Servizio Trasmusionale. Una menzione particolare nel Rendiconto di quest'anno va a Letizia Caramazza, la Capo Laboratorio di immunoeematologia storica del nostro Servizio Trasmusionale.

Letizia negli anni ha contribuito attivamente alla crescita e allo sviluppo di tutto il Servizio, ma in particolare del laboratorio di immunoeematologia. È partita da molto lontano quando ancora si faceva di tutto, dalla convocazione al prelievo di sangue del donatore, alle analisi, alla scomposizione del sangue fino alla liberazione del prodotto. È stata una persona di riferimento molto importante per tutti noi e di gran cuore che spesso ha anteposto le esigenze di lavoro rispetto alle proprie.

Per questo, per tutti i bei momenti passati insieme, per tutto quello che ci ha insegnato e trasmesso la ringraziamo tantissimo e di più ancora.



Con questo non dimentichiamo di fare gli auguri di un altrettanto bella carriera a chi è chiamato a sostituire la figura di Letizia Caramazza. L'incarico della conduzione del laboratorio, all'interno del dipartimento laboratori, passerà a partire dal mese

di aprile alla vice capo dipartimento Dr.ssa Barbara Vannata e alla nuova Capo settore Tiziana Mengozzi, buon lavoro.



Mauro Borri, Giancarlo Scali, Damiano Castelli, Letizia Caramazza, Belinda Ryser, Elide Minen, fondatori dell'UMTE, ritrovatisi qualche anno dopo.



Lo sguardo è sempre rivolto al futuro, Letizia e Giancarlo faranno sempre parte della nostra famiglia allargata.



Formazione = investimento e non costo

Giovanni Comotti

Caposervizio Risorse e Amministrazione

La formazione del personale ha sempre rivestito un ruolo importante all'interno del Servizio Trasfusionale CRS della Svizzera Italiana. Nel corso degli anni la nostra Direzione ha promosso innumerevoli proposte formative che hanno toccato più ambiti e settori, spaziando a 360° tra quelle specificamente professionali (aggiornamento BLS-AED, utilizzo apparecchio Vision-Max, auditore interno, ecc.) ad altre meno tecniche ma altrettanto interessanti ed utili dal profilo personale (ad esempio LPP, ergonomia sul posto di lavoro, ecc.). Numerosi inoltre i work-shop, conferenze e congressi esterni a cui ha partecipato il nostro personale (Swisstransfusion, SIMTI, ecc.) che completano gli eventi interni regolarmente proposti (congresso IE, congresso infermieristico) ai quali si aggiunge quest'anno il lancio di un nuovo ciclo di seminari/conferenze in ambito medico, aperte come sempre a tutti – dipendenti e personale volontario del ST CRS SI - che andrà ad aggiungersi ad altre formazioni interne ad oggi non ancora pianificate. Il mondo del lavoro è sempre più rivolto a figure professionali che siano pronte ad accogliere le nuove ed impegnative sfide che il proprio settore

richiede, ed è quindi fondamentale avere il giusto approccio e la giusta apertura mentale verso la formazione continua. La Direzione del ST CRS SI ritiene inoltre che solo con personale specializzato, competente e costantemente aggiornato, si possa rispondere al meglio alle specifiche esigenze dettate da un settore, qual è il nostro, confrontato con numerosi requisiti normativi sempre più importanti ed impegnativi.

Tutto quanto sopra ha tuttavia un onere importante: oltre ai costi diretti (tasse d'iscrizione, trasferte, eventuali pernottamenti, ecc.) vi è il fattore tempo. La maggior parte delle proposte formative avviene infatti durante i normali orari di lavoro e per garantire la piena operatività del servizio è pressoché sempre necessario sostituire la persona con i conseguenti ulteriori costi che ne derivano. Ma, come recita il titolo del mio piccolo scritto, è importante essere consapevoli che NON bisogna ragionare *solo* in termini di costi quanto bensì in funzione di un INVESTIMENTO per il futuro dell'azienda attraverso la crescita professionale dei propri dipendenti. In conclusione, riteniamo che il personale che ha la possibilità di crescere all'interno della propria azienda si senta maggiormente parte integrante della stessa ed è forse *anche* per questo che il tasso di turn-over presso il nostro Servizio è molto basso a fronte di una durata media d'impiego costantemente sopra i 10 anni di servizio.



Servizio Amministrazione e Logistica al gran completo alla cena di Natale.



Le volontarie del sangue

Mauro Borri

Direttore operativo

Sono oltre 100 le azioni annuali di donazione sangue che il Servizio Trasfusionale CRS della Svizzera italiana organizza nella nostra regione che oltre al Ticino, comprende la Mesolcina. Ci rivolgiamo ai donatori che abitano in zone discoste dalle nostre tre sedi ospedaliere di Lugano, Bellinzona e Locarno, così come agli allievi e insegnanti delle scuole superiori, alcune grandi aziende e alle Scuole Reclute. Spesso le locali Sezioni Samaritane ci aiutano attivamente nell'organizzazione e nello svolgimento delle donazioni anche se sempre più spesso, dobbiamo constatare il loro scioglimento; a volte le ex samaritane si organizzano in modo autonomo per essere ancora efficienti, altre volte restiamo soli sul territorio. Nel corso degli anni il numero di donazioni raccolte nelle azioni esterne è andato sempre più a diminuire, le cause sono note: lo spopolamento delle valli, la precarietà professionale, i ritmi di lavoro sempre più incalzanti che non favoriscono la presenza dei donatori alle nostre uscite.

La squadra esterna è composta da alcune infermiere o altre figure sanitarie professioniste e numerose volontarie che sono per noi un grande aiuto nei compiti pratici o tecnici quali: misurazione pressione arteriosa, determinazione emoglobina capillare, preparazione delle sacche per i prelievi, distribuzione refezione o altri ancora. Alcune di queste volontarie tanto affezionate, hanno oggi raggiunto o stanno raggiungendo un'età che non consente loro quell'elasticità e diponibilità necessarie per seguire i nostri programmi. Per questa ragione mi rivolgo a chiunque avesse piacere e disponibilità a darci una mano, proponendo loro di contattarci per valutare una possibile nuova collaborazione. Una formazione nel campo sanitario sarebbe utile ma non indispensabile.

Approfitto dell'occasione per ringraziare tutte le nostre volontarie per il grande lavoro che svolgono!



Squadra esterna prima di iniziare l'attività, presso Caserma Bedrina Airolo.



“L’aumento delle nuove povertà...il cuore delle nostre preoccupazioni”

Filippo Bolla

Presidente CRS Sezione del Sottoceneri

Croce Rossa è per tanti un’organizzazione internazionale che si dedica all’aiuto sanitario e umanitario nel mondo. Pochi sanno quanto la Croce Rossa di prossimità, è confrontata quotidianamente con la sofferenza delle persone vulnerabili del territorio: persone in difficoltà finanziaria, persone sole, persone anziane, bambini che necessitano di un supporto per fare i compiti, o giovani migranti non accompagnati che hanno bisogno di sostegno per integrarsi e iniziare una nuova vita dopo avere vissuto il trauma di un esilio in condizioni disumane.

I progetti non sono mancati quest’anno. La Sezione ha continuato a sviluppare nuove soluzioni per aiutare le persone fragili del nostro territorio, con l’inaugurazione del Centro Diurno Terapeutico di Manno, una bellissima struttura che accoglie persone anziane durante la giornata, inoltre sono anche iniziati i lavori preliminari per creare uno spazio famiglie, che propone una risposta integrata a bambini con difficoltà scolastiche e ai loro famigliari.

Le risposte al continuo aumento delle nuove povertà, rimarranno il cuore delle nostre preoccupazioni per i prossimi anni.

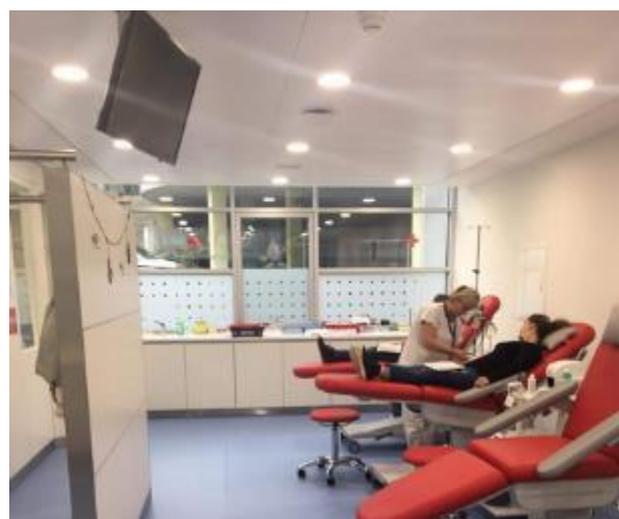
Tutto questo lavoro non esisterebbe senza le fondazioni e i donatori che sostengono il lavoro quotidiano dei nostri volontari e collaboratori che danno ogni giorno il loro cuore e la loro disponibilità.

Le parole mancano, per ringraziarli.



Progetti conclusi nel 2018 e in fase di realizzazione nel 2019

Nome progetto	Servizio	Stato
Migliorare la visualizzazione delle informazioni nella piattaforma GECO negli Ospedali EOC per favorire gli utilizzatori (infermieri e medici)	UMTE IT AQU	In corso
Nuove tecnologie nel lab. IE e EOLAB	IE	Concluso
Trasporto prodotti emocomponenti con nuovi contenitori	UMTE	Concluso
Introduzione nuovo apparecchio Abbott Architect in routine donatori	TTD	Concluso
Reclutamento nuovi donatori	DON	Concluso
Progetto DRS (disaster recovery site)	IT	In corso
Introduzione metodiche manuali IE Grifols	IE	Concluso
Nuovo Sistema di telefonia secondo nuovi standard	IT	In corso
Nuova centrifuga produzione in sostituzione del modello in uso	PRO	In corso
Trasloco sede CT Bellinzona nel nuovo stabile G	AMM / DON	Concluso
Analisi sierologia cordoni	TTD	In corso
Aggiornamento raccomandazioni IE	IE / UMTE	In corso
Introduzione test NAT HEV	TTD	Concluso



Reparto di produzione completamente rinnovato nel corso dell'ultimo anno, nuova sede CT Bellinzona.



Giornata cantonale del donatore di sangue 2018.



Domenica **30 settembre 2018** presso Palazzo Comunale sede del Municipio di Bellinzona.

Lista dei donatori premiati con 100 e oltre donazioni di sangue.

Donazioni

100	CASELLINI	GUIDO	AROGNO
100	CATTANEO	ENRICO	LAVERTEZZO
100	FONTANA	ALFIO	MONTAGNOLA
100	GUGGIARI	FIRENZO	OLIVONE
100	MINOTTI	MAURO	BELLINZONA
100	RIGONI	MARZIO	GORDUNO
100	ROSSI	IVANO-RODOLFO	BELLINZONA
100	VALSANGIACOMO	FABIO	BELLINZONA
125	BINGGELI	MARTHA	LOSONE
125	MARCONI	ADO	SEMIONE
125	MIGNOLA	TARCISIO	AGARONE
125	SPAVENTI	MARIO	LUGANO
150	BIZZOZERO CRIVELLI	MARILENA	LUGANO

Sono inoltre stati premiati con la medagli Henry Dunant:

THOMAS LEHMANN di Orselina, DIDIO GROSSI di Gudo e
LUCA MARTINONI di Locarno.

COMPLIMENTI E GRAZIE DI



ATTIVITÀ

Donazioni di sangue	2015	2016	2017	2018
Lugano sede	3436	3086	3159	3123
Bellinzona sede	1786	1756	1721	1821
Locarno sede	1759	1722	1639	1722
Mendrisiotto	1486	1316	1380	1351
Luganese	1184	965	855	905
Bellinzonese	678	519	502	555
Leventina	261	188	197	173
Locarnese	79	99	104	77
Militari	885	900	681	598
Speciali	82	111	144	173
TOTALE	11'636	10'662	10'382	10'498

Trasfusione autologa	3	6	1	0
Acquisto concentrati eritrocitari da altri ST	58	29	23	61

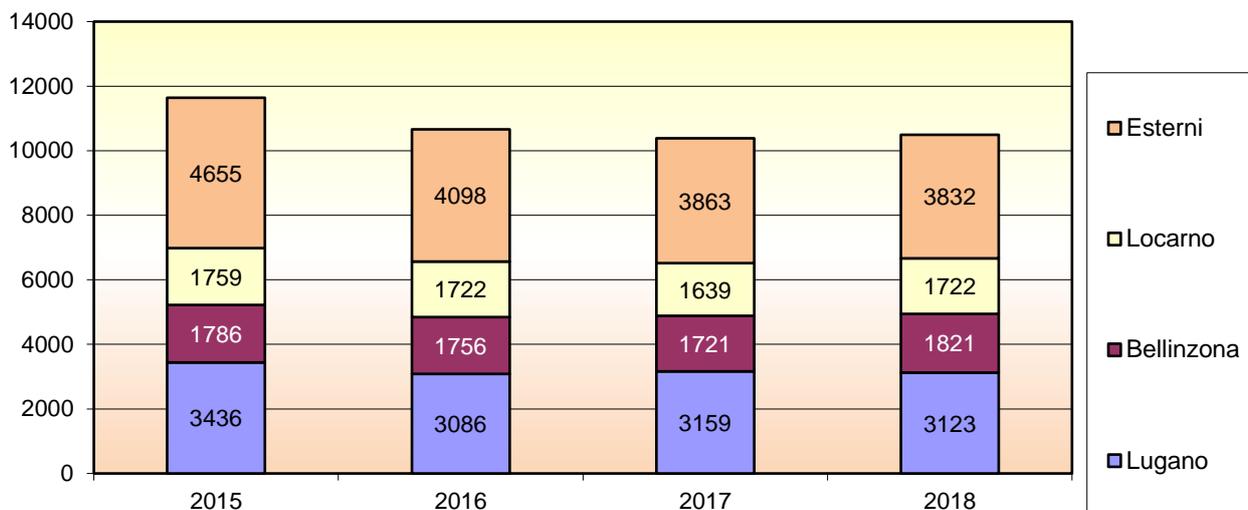
Procedure di donazione per aferesi

Attività	2015	2016	2017	2018
Tromboaferesi	115	151	204	175
Trombo plasma aferesi	213	203	286	152
Combinata (+ eritrociti)	104	138	209	164
Plasmaferesi	137	102	84	98
TOTALE	569	594	783	589

Attività	2015	2016	2017	2018
Trombociti da pool di Buffy - coat	366	432	605	654



Evoluzione donazioni per sede



STATISTICA DONATORI 2018

Nuovi donatori

	2016	2017	2018
Lugano sede	248	243	242
Bellinzona sede	126	96	123
Locarno sede	133	100	100
Luganese	282	313	329
Mendrisiotto	169	153	171
Locarnese	27	27	28
Bellinzonese	81	97	141
Leventina	8	11	11
Militari Ticinesi	31	24	34
Totali	1105	1064	1179

Donatori attivi (almeno 1 donazione nel 2018):

Donatori di sangue per sede:

Lugano	2102
Locarno	1001
Bellinzona	1105
Uscite	2826
TOTALE	7034

Donatori per citoaferesi :

318

Maschi	4634
Femmine	2400

Donatori per autotrasfusione:

0

FORNITURA COMPONENTI SANGUIGNI

Ospedale, Clinica	Concentrati eritrocitari			Plasma fresco congelato			Concentrati trombocitari		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Osp. Regionale Lugano	2332 11✓	1989 7✓	2205 15✓	413	460	439	151	140	152
Osp. Regionale Bellinzona e Valli	1741 155✓	1995 142✓	1836 113✓	103	84	149	643	962	749
Osp. Regionale Mendrisio	906 6✓	900 9✓	943 10✓	43	60	38	52	116	101
Osp. Regionale Locarno	1178 2✓	1061 2✓	984 8✓	131	61	349	50	102	97
Cardiocentro Ticino Lugano	905 1✓	854	940 13✓	269	287	235	34	47	46
Clinica Santa Chiara Locarno	721	449	458	115	68	58	17	14	12
Clinica Luganese Moncucco	1542 15✓	2001	1760 2✓	86	72	73	82	49	50
Clinica Sant'Anna Sorengo	381 13✓	317 10✓	311	28	26	36	33	32	26
Clinica Ars Medica Gravesano	114	94	68	0	2	0	1	3	0
Osp. Malcantonesse Castelrotto	13	6	10	0	0	0	0	0	0
Clinica Riabilitazione Novaggio	25	33	26	0	0	0	0	0	0
Diversi (case riposo, medici, ecc.)	388	534 4✓	526	2	4	10	40	13	22
Altri servizio trasfusionali CH	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Totali	10'459	10'407	10'228	1'190	1'124	1'387	1'103	1'478	1'258

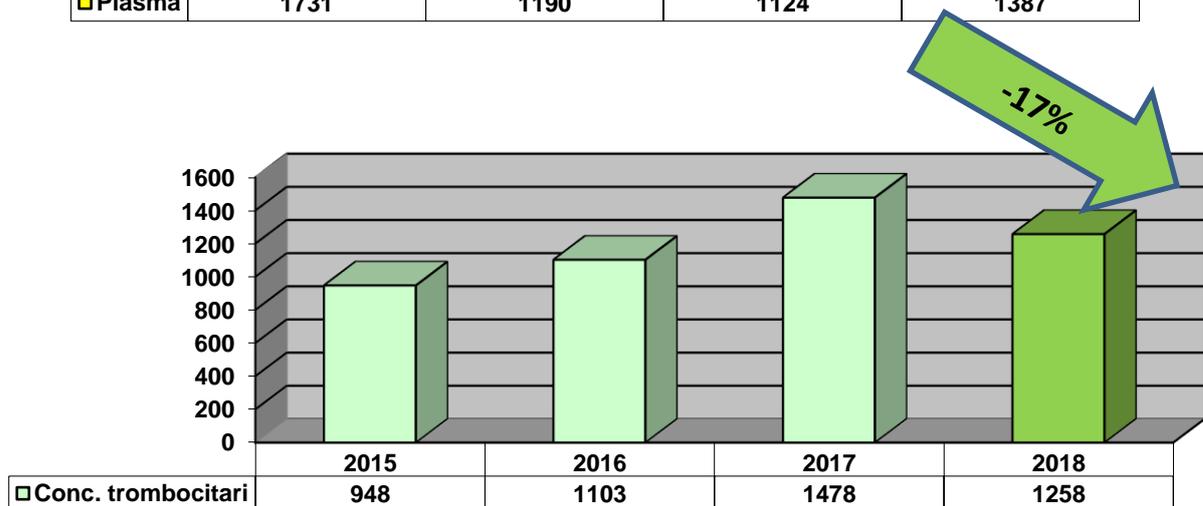
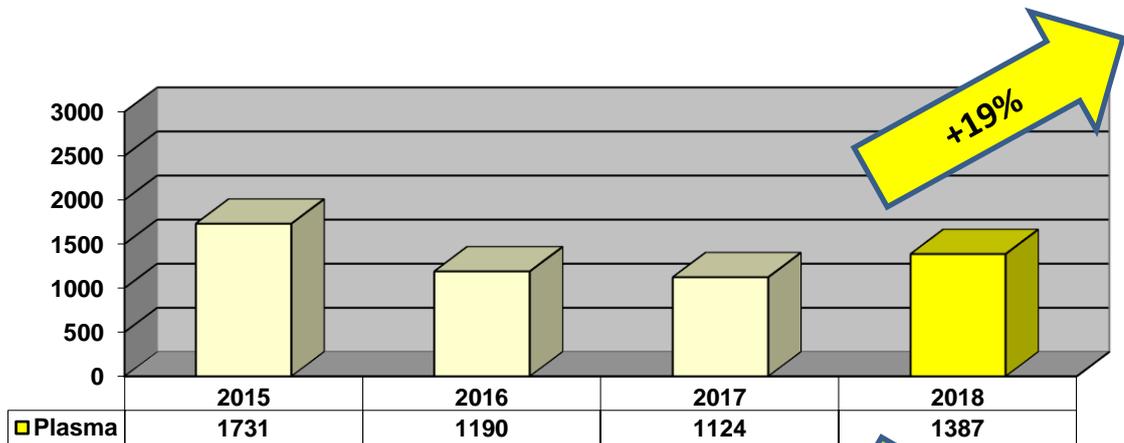
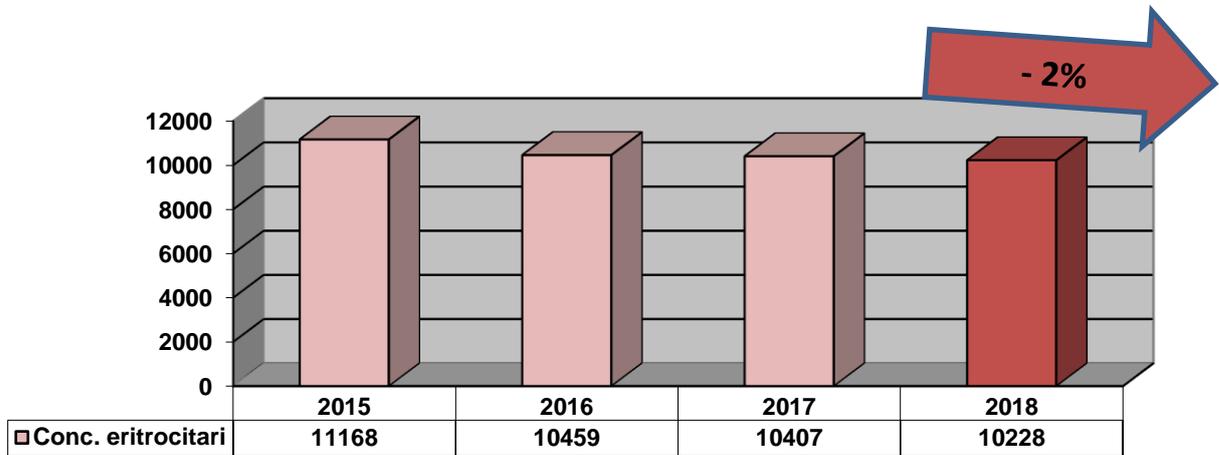
✓ prodotto irradiato.

Forniture componenti

Prodotto fornito	2015	2016	2017	2018
Concentrati eritrocitari	10987	10246	10233	10067
Conc. eritrocitari irradiati	181	213	174	161
Unità di plasma FC	1708	1179	1110	1381
Plasma iperimmune HBS	23	11	14	6
Concentrati trombocitari	948	1103	1478	1258
Plasma per frazion., in litri	2622	2386	2896	2563



Rappresentazione grafica dei prodotti distribuiti in Ticino



EFFETTIVO DEL PERSONALE IMPIEGATO

Funzione	01.01.2019
Direttore Operativo	1
Direttore Medico	1
Medici	1
Laboratorio IE	13
Laboratorio TTD	3
Servizio Amministrazione / Logistica	9
Servizio Donatori	17
Servizio Produzione	3
Servizio Informatica	1
Qualità e UMTE	2
TOTALE IMPIEGATI	51
TOTALE CONTINGENTE	34.35

Alcune infermiere durante la Giornata del donatore, corridore e supporter della Stralugano, il personale TAB di laboratorio in un momento conviviale, promozione gruppo sanguigno al centro Coop.



PRELIEVI ESTERNI 2018

LOCARNESE							TOTALE 77
Cavergno	17.05.18	23	23.10.18	23			46
Liceo Locarno	30.01.18	31					31

LEVENTINA							TOTALE 173
Airolo	21.02.18	31	10.10.18	31			62
Quinto/Ambri	14.06.18	30					30
Bodio + Giornico	20.06.18	11	29.11.18	17			28
Faido + Lavorgo	03.05.18	26	03.10.18	27			53

BELLINZONESE							TOTALE 555
Arti e Mestieri Belli	02.05.18	39					39
Biasca	24.01.18	52	06.06.18	48	17.10.18	40	140
Dongio + Olivone	24.04.18	26	02.10.18	25			51
Liceo Bellinzona	02.03.18	46					46
Lostallo + Roveredo	06.02.18	18	26.06.18	27	07.11.18	37	82
Mesocco	20.03.18	18	05.11.18	21			39
Officine FFS	29.05.18	9	26.11.18	15			24
St. Antonino	28.02.18	33	11.07.18	22	14.11.18	31	86
Sspss Giubiasco	03.12.18	48					48

MILITARI							TOTALE 598
SR Airolo	07.03.18	65	08.03.18	157	15.08.18	42	264
SR Airolo	16.08.18	93	17.08.18	52			145
SR Isonne	31.01.18	46	22.08.18	25	11.12.18	24	95
SR Monte Ceneri	05.04.18	36	10.09.18	34	13.09.18	24	94

SPECIALI							TOTALE 173
Clinica S. Anna	04.07.18	10					10
Ars Medica	27.06.18	11					11
Pasqua a Lugano	30.03.18	15					15
Natale a Lugano	07.12.18	12					12
OTAF Sorengo	18.09.18	16					16
Governo Bellinzona	18.06.18	40	19.06.18	40			80
IBSA SA	11.09.18	29					29



LUGANESE					TOTALE 905		
Agno	22.01.18	29	11.06.18	21			50
AIL	12.04.18	34					34
Banca Julius Baer SA	24.05.18	14	16.10.18	21			35
Bedigliora	05.02.18	26	04.06.18	32	08.10.18	36	94
Caslano	07.05.18	15	19.11.18	20			35
Credito Svizzero	12.06.18	17	13.11.18	12			29
Franklin University Switzerland, Sorengo	27.02.18	20	27.09.18	23			43
Lamone	09.04.18	22	03.09.18	31			53
Liceo Lugano 1	21.03.18	41					41
Liceo Lugano 2	29.03.18	43					43
RSI Comano	07.02.18	58	26.09.18	40			98
Rivera	08.01.18	26	02.07.18	18			44
SUPSI Manno	15.03.18	20	20.11.18	51			71
SUPSI Trevano	12.11.18	32					32
USI Lugano	26.04.18	70	21.11.18	48	22.11.18	49	167
CPC Massagno	23.04.18	36					36

MENDRISIOTTO					TOTALE 1'351		
Castel S. Pietro	10.01.18	38	23.05.18	25	19.09.18	29	92
Chiasso	28.03.18	61	18.07.18	74	05.12.18	61	196
Coldrerio	11.04.18	48	21.08.18	43	10.12.18	36	127
Liceo Mendrisio	17.04.18	21					21
Stabio	17.01.18	55	16.05.18	54	12.09.18	45	154
Mendrisio	13.03.18	91	03.07.18	72	06.11.18	87	250
Novazzano	14.03.18	39	24.10.18	36			75
Riva S. Vitale	16.04.18	29	27.08.18	42	17.12.18	36	107
Rovio	28.05.18	18	28.11.18	20			38
Vacallo	10.04.18	52	24.07.18	53	27.11.18	53	158
Hugo Boss Coldrerio	05.06.18	19	04.12.18	41			60
USI Mendrisio	22.03.18	43	25.10.18	30			73

Totale delle donazioni raccolte nei prelievi esterni:

3'832



Attività artistica

Mauro Borri

Inizialmente nata come un'iniziativa unica, l'attività espositiva presso la nostra sede di Lugano è ormai diventata una tradizione simpatica e apprezzata da donatori e personale. Nel 2013 il poliedrico artista Claudio Taddei espose alcune sue opere nell'ambito di una giornata di promozione sulla donazione di cellule staminali, in seguito molti altri artisti o presunti tali, iniziarono a farsi avanti proponendo l'esposizione dei propri lavori. La durata trimestrale delle nostre mostre permette ai donatori regolari di trovare ogni volta un nuovo mondo artistico da esplorare e con un certo orgoglio posso confermare che sono numerosi coloro che apprezzano le nostre proposte. A fine 2018 abbiamo già registrato ben 19 mostre, la maggior parte di esse proposta da nostri donatori, amici dei ST, parenti o addirittura collaboratori stessi. La diversificazione delle proposte mescola in maniera molto sociale pittori già affermati, con principianti alla prima esposizione, trovo sia un valore aggiunto ancor più se comparato ai principi di Croce Rossa che si basano sull'imparzialità e l'universalità.

Nel 2018 abbiamo ospitato le pittrici internazionalmente affermate, Evmorfia Rachouti e Germaine Muller, il nostro collaboratore Franco Fusardi e l'illustratrice Simone Meisser che in collaborazione con Tina Rezzonico ha realizzato un libro per bambini. Già numerose sono le riserve nel nostro cartellone, già completo fino a dicembre 2020.



Dall'alto in senso orario:

Evmorfia Rachouti, libro per bambini di Simone Meisser e Tina Rezzonico, arte digitale di Germaine Muller, opere di Franco Fusardi con l'artista.



Sede principale e direzione**Centro Trasfusionale Lugano**

Via Tesserete 50
Ospedale Civico / Cardiocentro Ticino
6900 Lugano
Tel. 091 960 26 00
info@trasfusionale.ch

Orari d'apertura per le donazioni:

Lunedì	14:00 – 19:30
Martedì	08:00 – 17:00
Mercoledì	08:00 – 17:00
Giovedì	08:00 – 12:00 / 15:00 – 19:30
Venerdì	08:00 – 12:00

Centro Trasfusionale Locarno

Ospedale La Carità
Palazzo dei Borghesi
6600 Locarno
Tel. 091 751 74 84
donazioni.locarno@trasfusionale.ch

Lunedì	10:30 – 19:00
Martedì	07:30 – 11:30 / 14:00 – 19:00

Centro Trasfusionale Bellinzona

Ospedale San Giovanni
Stabile G
6500 Bellinzona
Tel. 091 825 90 60
donazioni.bellinzona@trasfusionale.ch

Mercoledì	07:30-15:00
Giovedì	11:00-19:30

Responsabili:

Presidente Fondazione
Direttore operativo
Direttore medico / responsabile tecnico
Capo dipartimento laboratori
Caposervizio amministrazione e logistica
Caposervizio qualità
Caposervizio donatori
Caposervizio produzione
Caposervizio informatica
Responsabile Biosicurezza

Franco Bertoni / Giorgio Franchini
Mauro Borri
PD Dr. med. Stefano Fontana
PD Dr. med. Stefano Fontana
Giovanni Comotti
Belinda Ryser
Maruska Bossalini
Mauro Borri
Athos Lafranchi
Rosanna Vallefuoco

www.facebook.com/ServizioTrasfusionaleCRSDellaSvizzeraItaliana

www.donatori.ch

